

CONGRESSO SIAPAV 2013

Il nuovo anticoagulante arriva dall'angiologo

Dal 21 al 23 novembre Milano ospita il XXXV Congresso nazionale della Società italiana di angiologia e patologia vascolare. Tra i temi principali, l'uso dei nuovi anticoagulanti orali. Uno dei maggiori problemi nella cura delle malattie cardiovascolari in Italia riguarda proprio il riconoscimento della figura dell'angiologo, quale specialista responsabile di un processo di cure complesse.

Finalmente l'Aifa, con una recente delibera, ha riconosciuto questi specialisti fra coloro accreditati a prescrivere farmaci fondamentali per la cura del tromboembolismo venoso e della fibrillazione atriale non valvolare, come i nuovi anticoagulanti orali. Un riconoscimento significativo, dal momento che Siapav ha collaborato al loro sviluppo e alla loro messa in opera. Alcuni specialisti che operano nei reparti di angiologia hanno iniziato a prescriberli, previa compilazione dei piani terapeutici, nei pazienti affetti da fibrillazione atriale non valvolare, ma a breve potranno essere compilati piani terapeutici per utilizzo anche nei pazienti con tromboembolismo venoso.

L'impiego dei nuovi anticoagulanti orali diventa banco di prova di un aspetto su cui Siapav punta molto e cioè l'approccio collaborativo fra specialità diverse: l'uso di questi farmaci prevede un'attenta valutazione prima e dopo la prescrizione, proprio da parte di un team multidisciplinare.

Per quanto riguarda l'utilizzo specifico, i singoli sistemi sanitari regionali individuano i centri utilizzatori, i cui specialisti dovranno compilare schede per raccolta dati informatizzate di arruolamento. Queste schede devono indicare i pazienti che possono essere trattati con questi farmaci, il piano terapeutico e la scheda di follow up secondo le indicazioni pubblicate da Aifa. Le singole aziende sanitarie sono poi responsabili della creazione di team multidisciplinari per ottimizzare la gestione del paziente in terapia con i Nao. L'approccio multidisciplinare in angiologia rappresenta un valore. Nel caso di pazienti con tromboembolismo venoso, a esempio, il team multidisciplinare ha il compito di: monitorare il numero di pazienti in trattamento con i Nao e verificare l'aderenza alle presenti linee di indirizzo regionali; predisporre tempestivamente un protocollo per la gestione delle complicanze e delle emergenze; garantire che i reparti e i servizi autorizzati alla prescrizione dei farmaci si facciano carico, in stretta collaborazione con i medici di medicina generale, anche del follow up, della formazione dei medici prescrittori e dei pazienti e di monitorare la spesa farmaceutica.

Siapav, calandosi in queste problematiche, affronta, in occasione del congresso di Milano e in collaborazione con la Società italiana per lo studio dell'emostasi e della trombosi, questioni pratiche che riguardano l'impiego di questi nuovi farmaci, offrendo una reale opportunità di formazione per chi li utilizza. Il corso sarà tenuto sabato 23 novembre da esperti delle due società.

Adriana Visonà

Presidente Siapav

© RIPRODUZIONE RISERVATA

